

---

**Comune di Centallo**

---

*Esercizio 2023*

*Dati aggiornati al 22/03/2024*

---

*DOCUMENTO*

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2019/2020/2021/2022/2023**

---

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149  
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

**INDICE**

INDICE.....	2
PREMESSA.....	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali.....	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	5
Organi politici.....	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	6
Evoluzione dell' Organigramma.....	8
Condizione giuridica dell' ente:.....	8
Condizione finanziaria dell'ente:.....	8
Situazione di contesto interno:.....	9
Analisi del contesto esterno:.....	15
Deficitarietà strutturale.....	16
PARTE SECONDA.....	16
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	16
Attività amministrativa.....	16
Statuto comunale:.....	20
Regolamenti di competenza del consiglio comunale ( a titolo esemplificativo ).....	20
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	21
Attività tributaria e fiscalità locale.....	21
Imposta municipale propria (IMU).....	21
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Tassa sui rifiuti (TARI).....	22
Addizionale comunale all'IRPEF.....	25
Tributi diversi.....	26
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	26
Emergenza COVID-19.....	26
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	27
PARTE TERZA.....	31
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	31
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	31
Equilibri di bilancio.....	32
Quadri generali riassuntivi.....	32
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	33
Gestione dei residui.....	35
Anzianità dei residui finali.....	36
Gestione Residui.....	38
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	40
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	42
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti.....	43
Finanza derivata.....	44
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	44
Stato patrimoniale.....	45
Conti economici.....	49
PARTE QUARTA.....	51
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	51
PARTE QUINTA.....	51
Contenimento della spesa.....	51
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	52
PARTE SESTA.....	52

*Relazione di fine mandato 2023*

Organismi controllati e partecipati e S.p.l..... 53  
Servizi pubblici locali –s.p.l. .... 55  
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti: 56

**PREMESSA**

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

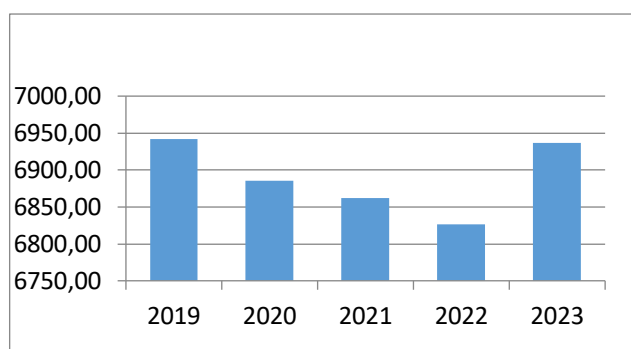
**PARTE PRIMA**

**Dati generali**

**Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	6.942	6.886	6.862	6.827	6.937



**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
Chiavassa Giuseppe	Sindaco	27/05/19	08/06/24	
Panero Antonio	Vice Sindaco	27/05/19	08/06/24	
Barbero Erica	Assessore	27/05/19	08/06/24	
Mattalia Giudo	Assessore	27/05/19	08/06/24	
Migliore Maura	Assessore	27/05/19	08/06/24	
Galfre' Cristina	Consigliere	27/05/19	08/06/24	
Giacca Enrico	Consigliere	27/05/19	08/06/24	
Bianco Gianluca	Consigliere	27/05/19	08/06/24	
Della Rossa Marco	Consigliere	27/05/19	08/06/24	

*Relazione di fine mandato 2023*

Cubeddu Alessandro	Consigliere	27/05/19	08/06/24	
Olivero Franco	Consigliere	27/05/19	08/06/24	
Olivero Marcella	Consigliere	27/05/19	08/06/24	
Panero Alberto	Consigliere	28/06/22	08/06/24	Subentra a Ariaudo Livio
Ariaudo Livio	Consigliere	27/05/19	20/06/22	Dimissionario

**Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:**

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n7 in data 09/01/2024 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base degli appositi decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa ( P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<b>AREA</b>	<b>SERVIZI</b>
<b>AREA RAGIONERIA ECONOMATO TRIBUTI</b>  <b>Lerda Elisa</b>	<p>Ragioneria – tributi - economato oltre ad attività di studio ricerca caratterizzate da elevata esperienza per la gestione di problematiche complesse di rilevante interesse per le attività delle entrate di Bilancio necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente;</p> <p>Apposizione del visto in ordine alla regolarità contabile anche qualora l'atto comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.</p> <p>Esercizio del controllo di regolarità amministrativa e contabile, in sede preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.</p> <p>Sotto la direzione e la collaborazione del Segretario comunale esercizio del controllo di regolarità amministrativa e contabile in fase successiva, secondo i principi generali di revisione aziendale e le modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente.</p> <p>Monitoraggio e controllo della spesa generale del Bilancio nonché controllo e salvaguardia degli equilibri-Obiettivi.</p> <p>Gestione delle spese di personale dal punto di vista economico e monitoraggio delle stesse ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.</p>
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	<p>Completa gestione delle attività dei servizi: elettorali - leva - giudici popolari - affissione pubblicità – responsabile unico del procedimento - affidati in</p>

<p><b>DEMOGRAFICA</b> <b>STATO CIVILE</b> <b>ELETTORALE</b></p> <p><b>Dadone Silvia</b></p>	<p>concessione - servizi demografici - stato civile anagrafe - aire - artigianato - agricoltura - statistica - polizia mortuaria (trasporti funebri), infortuni, sportello al cittadino. responsabile unico per tutte le attività svolte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi dell'art. 72 d.p.r. 445/2000 (articolo così sostituito dall'articolo 15 comma 1 legge 183/2011) oltre a tutte le attività di studio ricerca caratterizzate da elevata esperienza per la gestione di problematiche complesse di rilevante interesse per le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici dell'ente.</p>
<p><b>AREA TECNICA</b> <b>LAVORI PUBBLICI</b> <b>AMBIENTE</b></p> <p><b>Brignone Enrica</b></p>	<p>Lavori Pubblici-Ambiente e servizi relativi</p> <p>Impianti Sportivi - Commissione Paesaggio,</p> <p>Gestione Illuminazione pubblica, servizi di telefonia, servizi di gestione e manutenzione del patrimonio dell'Ente - Servizi inerenti la sicurezza sul lavoro dei dipendenti in servizio – Viabilità Patrimonio comunale oltre ad attività di studio ricerca caratterizzate da elevata esperienza per la gestione di problematiche complesse di rilevante interesse per le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, attribuzione delle funzioni di responsabile unico del procedimento per tutte le opere pubbliche previste dalla programmazione dell'ente, piani relativi alla gestione completa delle attività di gestione rifiuti anche a seguito dell'operatività completa della raccolta differenziata sul territorio.</p> <p>Edilizia Pubblica convenzionata</p> <p>Edilizia Privata - Sportello Unico per l'Edilizia</p> <p>Urbanistica - Servizi Cimiteriali.</p> <p>Servizi di manutenzione ordinaria degli immobili comunali destinati a: sede municipale, scuole, biblioteca, ex asilo S. Michele ora pluriservizi – Trasporti e Viabilità extra patrimonio comunale.</p>

<p><b>AREA VIGILANZA</b></p> <p><b>Scicolone Filippo Davide</b></p>	<p>Vigilanza territorio - Controllo cantieri edili e stradali - Polizia Urbana - Polizia Amministrativa - Igiene e Salute Pubblica (t.s.o.) - Licenze Pubblici Esercizi - Salvaguardia Ambiente - Ordine Pubblico -Vigilanza Manifestazioni Sportive varie e cortei -Notifiche Informative Accertamenti - Protezione civile - Impianti carburanti - Gestione pubblicazione Albo Pretorio - Percorsi e fermate relative ai trasporti scolastici - Controllo viabilità ed infortunistica stradale - Oggetti smarriti - Cassa sanzioni amministrative - Cani randagi (affidamento a canile convenzionato) - Commercio su aree pubbliche relativo a Fiere e Mercati - Commercio oltre ad attività di studio ricerca caratterizzate da elevata esperienza per la gestione di problematiche complesse di rilevante interesse per le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, completa gestione delle attività relative alle materie del commercio su aree e locali privati, commercio su spazi ed aree pubbliche-Fiere e Mercati. Responsabile Unico dello Sportello Attività Produttiva (SUAP), per tutte le funzioni previste per legge e per rispondere a tutte le richieste, in relazione all'avvio dell'attività e alla realizzazione o modificazione dell'impianto produttivo di beni e servizi raccogliendo tutti i pareri e le autorizzazioni che devono rilasciare le pubbliche amministrazioni e con rilascio di una risposta unica alle imprese. Gestione del servizio di polizia associata e coordinato tra i Comuni di Centallo, Villafalletto, Vottignasco, Tarantasca e Montanera.</p>
---------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Con affidamento di servizi come di seguito indicati al Segretario Comunale ROSSI Fulvia da parte del Sindaco: Personale – Contratti – Protocollo – Segreteria e in via provvisoria la responsabilità dei servizi: CULTURA - BIBLIOTECA - ARCHIVIO - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI SCOLASTICI - U.R.P.- ISTRUZIONE - PROMOZIONE SPORT – ONORANZE – SOLENNITÀ CIVILI - FESTE NAZIONALI - MANIFESTAZIONI – RAPPRESENTANZE CONTRIBUTI NEI SETTORI (SOCIALI / SPORTIVI / CULTURALE / SCOLASTICO / RELIGIOSO / VOLONTARIATO / RICREATIVO) oltre quei servizi mancanti di responsabili per eccezionale e comprovate necessità a norma di Regolamento;

**Evoluzione dell' Organigramma**

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	Convenzione				
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	4	4	4	3	3
<i>Dipendenti</i>	23	24	23	24	23

**Condizione giuridica dell' ente:**

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

**Condizione finanziaria dell'ente:**



Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

**Situazione di contesto interno:**

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

**AREA AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA-STATO CIVILE ED ELETTORALE**

Al Comune è demandata la gestione dei servizi di competenza statale ed, in particolare, dei Servizi Elettorali, di Stato Civile, di Anagrafe, di leva militare e di statistica.

Il Servizio affari demografici ed elettorali è competente, pertanto, per tutti gli atti di pertinenza dell'Anagrafe, dello Stato Civile e dell'Elettorale quali, tra l'altro, il rilascio di certificazioni, l'autentica di firme, l'aggiornamento dei registri della popolazione, delle liste elettorali e degli albi dei giudici popolari. A questi si aggiungono i procedimenti relativi ai servizi di e statistica, polizia mortuaria (trasporti funebri), pubbliche affissioni, pubblicità, artigianato, agricoltura, infortuni e sportello al cittadino.

Inoltre gestisce, garantisce e verifica la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi dell'art. 72 D.P.R. 445/2000 (articolo così sostituito dall'art. 15, comma 1, legge 183/2011) oltre a tutte le attività di studio e ricerca caratterizzate da elevata esperienza per la gestione di problematiche complesse di rilevante interesse per le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici dell'ente.

Le principali criticità che il settore ha dovuto affrontare sono dovute complessivamente alla repentina digitalizzazione dei sistemi ed, al contempo, al mutamento delle posizioni soggettive dei cittadini ed alla loro continua migrazione intra e extra Europa.

L'Ufficio di Stato Civile ha subito cambiamenti importanti in merito alla gestione delle complesse procedure relative alle pratiche volte al riconoscimento della cittadinanza; in particolare nuovi portali ministeriali per la verifica degli atti notificati ai futuri cittadini ed un aumento delle richieste di cittadinanza cd. "iure sanguinis". Queste ultime riguardano la richiesta di riconoscimento del possesso della cittadinanza per i discendenti di cittadini italiani; la competenza ad effettuare tale riconoscimento è in capo al Sindaco del Comune dove l'interessato ha stabilito la residenza. L'iscrizione anagrafica di cittadino straniero che voglia presentare tale domanda richiede l'esame preventivo della documentazione da parte dell'ufficiale dello stato civile e di anagrafe. Si tratta di un procedimento particolarmente complesso sia in ordine all'attività di controllo che in merito alla procedura amministrativa che occorre seguire.

Inoltre, l'Ufficio ha dovuto affrontare il complicato passaggio nella redazione degli atti di stato civile che, da storico formato A3, su registri vidimati dalla Prefettura, ha condotto all'utilizzo del nuovo formato ministeriale.

Il servizio anagrafico continua ad interfacciarsi con nuove piattaforme, tra le quali l'Anagrafe Nazionale, la piattaforma Gepi. L'aumento dei cittadini AIRE e le numerose richieste di ricerche storiche incrementano notevolmente il carico di lavoro dell'Ufficio.

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente è l'anagrafe unica a livello nazionale che raccoglie i dati dei cittadini residenti in Italia e iscritti all'AIRE. Oltre ad evitare duplicazioni nelle informazioni, consente ai cittadini di visualizzare i propri dati anagrafici e fruire di servizi standardizzati indipendentemente dal comune di residenza.

Grazie al passaggio in ANPR tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno a disposizione un'unica anagrafe nazionale, contenente i dati dei cittadini certificati ed aggiornati in tempo reale; per il cittadino, invece, è possibile visualizzare, verificare e richiedere una rettifica dei propri dati anagrafici, ottenere certificati senza più bisogno di recarsi allo sportello, effettuare un cambio di residenza direttamente dal portale.

Infine, per il settore Elettorale, la maggiore complessità ha riguardato il passaggio alla cd. dematerializzazione delle liste elettorali e il conseguente passaggio dei dati elettorali su ANPR.

La gestione dematerializzata delle liste elettorali consente, oltre ad un risparmio sul materiale di stampa, lo snellimento delle operazioni di cancellazione ed iscrizione degli elettori.

L'Ufficio si è inoltre adoperato, nel corso degli anni, alla procedura selettiva, svolta a livello nazionale, volta ad ottenere il certificato di "Spighe Verdi". Si tratta di una certificazione ottenuta grazie ad un articolato lavoro di ricerca e sviluppo di dati relativi alle attività agricole/rurali. Il nostro Comune ha avviato un percorso di sostenibilità graduale e riconoscibile, mettendo in pratica strategie di sviluppo sostenibile del territorio che ha permesso di ottenere, ormai da diversi anni, la certificazione di Comune virtuoso.

#### AREA LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE AREA URBANISTICA-EDILIZIA E TECNICA MANUTENTIVA

L'area svolge e ha svolto tutte le attività relative ai Lavori Pubblici-Ambiente nonché i servizi relativi alla gestione degli Impianti Sportivi, della Commissione Paesaggio, dell'Illuminazione pubblica, dei servizi di telefonia, della gestione e manutenzione del patrimonio dell'Ente, dei servizi inerenti la sicurezza sul lavoro dei dipendenti in servizio, della Viabilità, oltre ad attività di studio e ricerca caratterizzate da elevata esperienza per la gestione di problematiche complesse di rilevante interesse per le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

All'interno di tale area sono attribuite le funzioni di responsabile unico del procedimento per tutte le opere pubbliche previste nella programmazione dell'ente e le attività di gestione rifiuti anche a seguito dell'operatività della raccolta differenziata sul territorio.

Vengono svolte anche le attività relative all'Edilizia Pubblica convenzionata, all'Edilizia Privata, allo Sportello Unico per l'Edilizia Urbanistica, ai Servizi Cimiteriali, ai Servizi di manutenzione ordinaria degli immobili comunali destinati a: sede municipale, scuole, biblioteca, ex asilo S. Michele ora pluriservizi, PALA CRF, Palazzetto dello Sport, ai Servizi relativi a Trasporti e Viabilità extra patrimonio comunale.

Le incombenze in capo all'area Urbanistica/edilizia sono molteplici:

- Edilizia Privata-Sportello Unico per l'Edilizia (Permessi di Costruire, SCIA, CILA e Attività Edilizia Libera- AEL, CILA SUPERBONUS);
- Commissione Edilizia;
- Commissione Locale Paesaggio;
- Autorizzazioni allo scarico al di fuori della pubblica fognatura;
- Rilascio dichiarazioni e certificati (dichiarazioni distanze chilometriche per le forze dell'Ordine; certificati di idoneità abitativa; dichiarazioni aree metanizzate);
- Deposito tipi di Frazionamento e Tipi Mappali;
- Urbanistica varianti piano regolatore/regolamento edilizio;
- Adozione Piani Urbanistici Particolareggiati (PEC, PDR...);
- Servizi Cimiteriali;
- Rilascio nulla osta per manomissioni suolo pubblico da parte enti gestori servizi pubblici;
- Accesso agli atti/ricerca pratiche d'archivio;
- Certificati di Destinazione Urbanistica;
- Deposito pratiche Cemento armato (oltre a tutte le varianti ed integrazioni, collaudi e fine lavori strutturali);

La gestione dei Cimiteri (sul territorio comunale vi sono n. 3 cimiteri) comporta la vendita di loculi e/o delle aree per la realizzazione delle tombe di famiglia e/o delle aree in terra, la registrazione di tutte le salme che vengono tumulate nei cimiteri comunali su apposito registro oltre alla gestione dei loculi in scadenza ed alla gestione di tutte le operazioni cimiteriali (estumulazioni, tumulazioni, esumazioni, ecc.....). Tale incombenza negli ultimi anni è diventata particolarmente laboriosa in quanto dal 2018 hanno iniziato a scadere i primi loculi (fatti 50 anni prima) e da tale data ogni anno ci sono loculi in scadenza. Si tratta quindi di individuare i loculi in scadenza, apporre specifica informativa ai cimiteri per avvisare i parenti e successivamente dare loro tutte le indicazioni necessarie per il rinnovo del loculo o per la riduzione (se fattibile) o la cremazione o la inumazione, gestendo e coordinando tutte le operazioni propedeutiche in base alla decisione presa dai parenti.

L'avvento del Superbonus ha inoltre pesantemente influito sul lavoro di questo Ufficio in quanto le richieste

di accesso agli atti sono notevolmente aumentate (nei primi due mesi del 2021 siamo già ad oltre 40 richieste mentre in tutto il 2020 le richieste erano state 70), con conseguente aumento del carico di lavoro in quanto occorre cercare le pratiche edilizie sui vari registri, una volta individuate occorre prenderle nell'archivio, scansionarle e/o fotocopiarle. Inoltre i professionisti richiedono maggiormente appuntamenti per informazioni in merito alla ricerca d'archivio.

Le principali criticità in merito alla gestione dei lavori pubblici sono dovute alle continue modifiche della normativa che impone una attenzione e una conoscenza particolareggiata della normativa relativa alla gestione degli affidamenti, al cambio delle piattaforme e delle modalità di richiesta dei CIG oltre che all'avvento del portale REGIS. Il portale ReGis è gestito dal MEF con l'obiettivo di coordinare e trasmettere all'Unione Europea i dati relativi ai traguardi qualitativi e quantitativi raggiunti rispetto agli investimenti previsti dal PNRR.

Il Monitoraggio delle attività legate ai CUP finanziati tramite PNRR va effettuato sia dal punto di vista dell'esecuzione procedurale (bandi, aggiudicazioni, affidamenti diretti...) che dal punto di vista realizzativo (inizio e fine progettazione e lavori, sospensioni e riprese...) utilizzando i format tabellari già inseriti nei portali.

I contributi di cui all'articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge n. 160/2019 a partire dall'anno 2020 (annualità 2020/2021/2022/2023) sono confluiti all'interno della linea M2 C4 I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR e conseguentemente soggetti alla rendicontazione sul portale Regis, creando una notevole mole di lavoro ed adempimenti ulteriori per l'Ufficio.

Il Comune di Centallo è titolare, ai sensi dell'art. 1, commi da 51 a 58 legge 27/12/2019, n. 160 di n. 3 contributi per la progettazione definitiva ed esecutiva di:

costruzione di un bio-lago e aree sportivo ricreative presso gli impianti sportivi del capoluogo, realizzazione di percorso dedicato ciclo-pedonale di collegamento fra il Capoluogo e la Frazione Roata Chiusani;

messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole;

L'ufficio tecnico ha dovuto far fronte a partire dal 01 dicembre 2023 al trasferimento presso altro ente di un istruttore tecnico per il quale sono in corso procedure concorsuali di assunzione e sarà necessaria successiva formazione al lavoro.

## AREA RAGIONERIA E TRIBUTI

L'Area assicura la regolarità dei procedimenti contabili e dei processi di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità. Garantisce all'ente l'esercizio delle funzioni di programmazione, coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria rispettando gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali.

Le principali criticità che l'area ha dovuto affrontare sono dipese per lo più dalla pandemia mondiale derivante dal Covid 19 del 2020 e dei conseguenti effetti proseguiti nel 2021 e 2022 anche finanziari per gli enti locali. La diminuzione delle entrate e i flussi di denaro garantiti dallo stato per intervenire nella crisi economica hanno comportato importanti ripercussioni nella gestione e nella rendicontazione.

A partire dal 2020 all'ufficio è stata assegnata la gestione delle concessioni di suolo pubblico, con la conseguente necessità di riorganizzare l'attività lavorativa per la gestione dell'iter procedurale di rilascio delle concessioni. A seguito del passaggio al canone unico patrimoniale sono stati effettuati importanti aggiornamenti sui regolamenti comunali. In generale delle 18 modifiche effettuate ai regolamenti comunali nel corso del periodo di mandato 11 hanno riguardato l'area finanziaria.

Con l'avvio della postazione velox nel 2021 il numero degli incassi legati ai proventi del codice della strada è più che triplicato, generando maggiore complessità negli incassi e nelle rendicontazioni.

Dal punto di vista del personale si è assistito ad un turn over totale del personale coinvolto e ad importanti assenze legate ai congedi parentali.

## AREA VIGILANZA

Nel periodo in esame l'area, coincidente col Corpo Polizia Locale di Centallo ha svolto in completa autonomia tutti i servizi di vigilanza e controllo del territorio in materia di:

Codice della strada: posti di controllo, rilievi dei sinistri stradali, controllo sul corretto uso della strada; quotidiana vigilanza all'ingresso e all'uscita della scuola primaria di Centallo e compatibilmente con la disponibilità del personale anche di Roata Chiusani

Ambiente: controllo sull'abbandono dei rifiuti solidi urbani e sul loro corretto conferimento; sull'immissione di sostanze inquinanti nelle acque superficiali; sull'abbandono di rifiuti speciali pericolosi

Pubblici Esercizi, attività commerciali; locali di pubblico spettacolo

ORDINE PUBBLICO: oltre all'ordinario svolgimento dei servizi disposti dalla Questura di Cuneo in occasione di manifestazioni e feste patronali, l'area vigilanza nel periodo in esame ha svolto specifici servizi di Ordine Pubblico, su disposizione del Ministero dell'Interno a seguito del diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Ha costituito un ufficio straordinario Centro operativo Comunale C.O.C., in forma associata con i comuni di Vottignasco, Tarantasca, Villafalletto e Montanera, appositamente dedicato allo svolgimento di attività connesse alla pandemia.

Ha curato la redazione, la divulgazione e il controllo delle Ordinanze Sindacali, Contingibili ed Urgenti a carattere locale, in materia Sanitaria in relazione alle limitazioni imposte dalla pandemia

Ha svolto l'attività di prevenzione e di controllo applicando le relative sanzioni in relazione alle Ordinanze Nazionali, Regionali, Comunali di cui sopra

PROTEZIONE CIVILE: l'Ufficio ha coordinato di concerto col Sindaco, le attività del gruppo comunale di protezione civile, in materia di:

assistenza alla popolazione in relazione all'emergenza pandemica;

controlli sul territorio legati ai bollettini di allerta meteo, sia per di protezione civile

controllo chiusura strade e potenziamento illuminazione strade in occasione di manifestazioni pubbliche cittadine.

### SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA:

Il Corpo Polizia locale ha rinnovato completamente il sistema di Videosorveglianza Comunale, rendendolo efficace e conforme ai dettami della normativa europea in materia ed in particolare al GDPR 679/2016 e alla "Direttiva Polizia" 680/2016 mediante:

Predisposizione del Regolamento comunale in materia ed i conseguenti atti attuativi sugli attori coinvolti

Progettazione dell'infrastruttura tecnologia di comunicazione e dei locali idonei all'installazione dell'infrastruttura

Rilievo dei punti strategici del territorio da sottoporre a videosorveglianza

Supporto alla redazione della DPIA

Interfacciamento con la Prefettura per il nuovo impianto

Integrazione del sistema videosorveglianza con i sistemi informativi dell'Ente e collegamento alle banche dati nazionali

La realizzazione di quanto sopra ha consentito all'Ufficio di:

deferire all'autorità giudiziaria soggetti per reati in materia di omissione di soccorso e pirateria stradale, reati contro il patrimonio

fornire elementi ad altre forze dell'ordine per altre indagini di polizia giudiziaria

rilevare l'identità di numerosi responsabili di incidenti stradali con soli danni materiali ai veicoli e agli edifici, allontanatisi dai luoghi del sinistro senza fornire le generalità

fornire elementi oggettivi utili al proseguimento degli accertamenti di reati in materia ambientale e di sanzioni amministrative in materia di mancata copertura assicurativa dei veicoli e di omessa revisione degli stessi

Realizzazione di una Postazione fissa di controllo velocità

Nel periodo in esame l'Ufficio ha curato tutta l'attività istruttoria che ha portato alla realizzazione di una postazione fissa unidirezionale di controllo velocità sulla S.S.20 al km 64+045 in piena autonomia, ha effettuato un rilievo del traffico sull'arteria; un'analisi sull'incidentalità dell'ultimo quinquennio; relazionato alla Prefettura, ottenuto le autorizzazioni Prefettizie e dell'Ente proprietario della strada alla possibilità di installazione del controllo della velocità da remoto.

L'area Polizia Locale ha altresì individuato il luogo dell'installazione, ottenuto il consenso del privato all'installazione e progettato l'interfacciamento con i sistemi informativi del Comune.

La realizzazione di quanto sopra ha portato ad una ricaduta positiva in termini di sicurezza della circolazione, misurabile:

dalla diminuzione degli incidenti stradali in quel tratto di strada prossimo all'accesso al centro abitato di Centallo;

dalla facilità di immissione nel flusso di circolazione sulla S.S. 20 da parte dei residenti di Regione San Quirico

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, derivanti dall'accertamento delle violazioni in materia di velocità di cui all'art. 142 C.d.S., tutti vincolati nella destinazione hanno consentito all'amministrazione comunale di rinnovare il manto stradale delle strade di competenza, di apportare regolare manutenzione alle stesse, di rinnovare e potenziare la segnaletica luminosa, verticale ed orizzontale di investire per la realizzazione di opere finalizzate alla mobilità sostenibile (piste ciclabili) quanto sopra ha portato ad una ricaduta positiva generalizzata di aumento della sicurezza della circolazione su tutto il territorio comunale

#### **POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

L'area gestisce completamente le attività autorizzative in materia di commercio su aree pubbliche e private.

Gestisce la parte autorizzativa delle manifestazioni e di organizzazione/convocazione delle Commissioni Comunali di Vigilanza .

Nel periodo in esame oltre all'ordinaria attività ha:

curato tutta l'attività finalizzata ad abilitare il Pala CRF a locale di pubblico spettacolo per quattro tipologie di allestimenti diversi, in modo da rispondere alle concrete esigenze di utilizzo del palazzetto

predisposto anche il nuovo Regolamento degli Hobbisti per rispondere ai dettami della normativa Regionale in Materia.

ha curato tutto l'aspetto organizzativo, autorizzativo viabilistico relativo al Primo "Motoincontro d'autunno", manifestazione a carattere Nazionale, evento a rilevante impatto locale che ha richiesto l'attivazione del Protocollo Regionale di Protezione civile per l'utilizzo dei Gruppi Comunali in ausilio

#### **SUAP**

Sportello Unico delle Attività Produttive, per tutte le funzioni previste, in relazione all'avvio dell'attività produttive, costituendone unico punto di riferimento per l'utenza.

#### **POLIZIA GIUDIZIARIA**

Quest'ufficio ha dato corso all'attività di polizia giudiziaria sia di iniziativa che delegata in materia di reati contro la persona, contro il patrimonio, nonché a carattere contravvenzionale in materia ambientale e di codice della strada informando le Procure della Repubblica competenti per materia o per territorio.

Ha collegato l'Ufficio Polizia Locale al Portale NDR del Ministero della Giustizia per la digitalizzazione delle informative di reat.

#### **AREA PERSONALE – CONTRATTI - SEGRETERIA - SERVIZI SOCIALI – URP – MANIFESTAZIONI - BIBLIOTECA**

L'area si occupa dei seguenti servizi: Personale, Contratti, Segreteria, URP, Cultura, Biblioteca

comunale, Archivio, Servizi sociali, Servizi scolastici e istruzione, Promozione dello sport, Solennità civili, Manifestazioni, Gestione contributi.

In considerazione, quindi, dei vincoli stringenti imposti ai Comuni in materia assunzionale e di lavoro flessibile, sono stati attuati durante il mandato amministrativo processi di riorganizzazione della struttura organizzativa, con conseguente redistribuzione del personale in servizio previa attività formativa al fine di consentire, nonostante le criticità, il mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati.

Al di là del diffuso disagio operativo determinato dal continuo succedersi di norme e di orientamenti giurisprudenziali ed interpretativi sull'applicazione delle stesse, il mandato in scadenza ha registrato un ampliamento delle materie di competenza dell'Ente a fronte del mantenimento negli anni dello stesso numero di personale.

Le nuove disposizioni emanate in materia di trasparenza ed integrità, il codice di comportamento dei dipendenti, la prevenzione della corruzione, i controlli interni, gli obblighi di informazione e pubblicità dell'attività amministrativa da operarsi in tempo reale tramite il sito internet del Comune hanno causato le maggiori criticità impattando direttamente sul carico di lavoro correlato all'aggiornamento delle pagine web ed al caricamento di dati.

Le principali criticità sono principalmente connesse all'impossibilità di una reale riqualificazione del personale in servizio /aumento dello stesso a fronte di competenze sempre più ampie assegnate agli enti locali e alla legittima aspirazione dell'Amministrazione di porre in essere programmi di governo caratterizzati da incrementi quali-quantitativi dei servizi in coerenza con le nuove logiche di innovazione e sostenibilità ambientale.

Altra criticità è legata al mutamento radicale delle disposizioni legislative intervenute nel settore delle gare per l'affidamento di beni e servizi ( Codice dei Contratti), e l'adeguamento delle procedure alle norme europee hanno creato non pochi rallentamenti in tutte le altre incombenze proprie del settore in modo particolare per gli affidamenti più consistenti finanziariamente relativi alla concessione della mensa e all'affidamento del servizio di trasporto scolastico e di assistenza alle autonomie.

Sia l'area in questione che la struttura tutta ha registrato anche un mutamento di organico, con l'avvicendamento tra personale posto in quiescenza e personale assorbito da altre mansioni per il quale si è resa necessaria l'opportuna formazione professionale ed un fisiologico periodo di ambientamento.

Altra criticità ha riguardato il servizio socio-assistenziale: anche le funzioni socio assistenziali del comune di Centallo fanno capo al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese al quale l'ente versa una quota pro capite per la loro gestione, tuttavia il servizio socio educativo ha gestito nel periodo altri servizi quali il trasporto disabili affidandolo alla locale Croce rossa sezione di Centallo.

A livello comunale, il particolare periodo di crisi economica e sociale ha fatto crescere in modo esponenziale il numero degli utenti aventi diritto a benefici ed agevolazioni di varia natura, previsti sia da disposizioni comunali sia da norme statali e regionali con funzioni trasferite ai Comuni:

- assegni per il nucleo familiare e di maternità,
- bonus gas ed energia elettrica,
- contributi per il rimborso della spesa sanitaria,
- bando regionale per il sostegno alla locazione,
- buoni spesa nel periodo covid e post covid,
- carta solidale acquisto.

Per far fronte al disagio sociale e all'isolamento pandemico, l'amministrazione ha posto particolare attenzione alle fasce più deboli o a rischio della popolazione, promuovendo iniziative educative, di socializzazione e di integrazione, con particolare riferimento all'infanzia, all'adolescenza e alla terza età, attraverso convenzioni con istituzioni locali o enti del terzo settore:

- potenziamento delle iniziative di estate ragazzi e scuola materna estiva,

- progetti di doposcuola e di integrazione sociale per adolescenti con l'Istituto Comprensivo e il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese;
- trasporto mercatale, soggiorno marino e ginnastica dolce per anziani,
- contributi al baby parking per il sostegno del servizio e delle famiglie fruitrici

Si è data particolare importanza alla sfera del lavoro socialmente utile e di recupero dei soggetti a rischio di emarginazione sociale.

Relativamente ai lavori di pubblica utilità, l'Amministrazione ha sottoscritto un accordo con il Tribunale di Cuneo per lo svolgimento degli stessi, in attuazione del quale il Comune ha fruito di prestazioni lavorative gratuite da parte di persone imputate che hanno fatto richiesta al giudice. Si tratta di soggetti impiegati in attività di manutenzione dei beni cittadini a beneficio della Popolazione. Negli ultimi cinque anni i lavoratori impiegati sono stati n. 23. Il loro impiego ha consentito di soddisfare innumerevoli e diverse necessità manutentive cittadine.

È stata inoltre data continuità ai cantieri di lavoro di cui alla L.R. 34/2008, con l'inserimento di n. 10 detenuti in attività temporanee di costruzione di opere di pubblica utilità al fine di migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi urbani.

Altri progetti lavorativi sono stati realizzati in collaborazione con la Psichiatria di Cuneo (n. 1 progetto di riabilitazione rinnovato annualmente), il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (n. 1 progetto di tirocinio rinnovato annualmente) e n. 2 volontari dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Cuneo.

Resta da evidenziare che tutta questa attività ha avuto ripercussioni anche sul servizio personale che ha curato gli adempimenti relativi alle comunicazioni/ sistemazioni previdenziali e adempimenti INAIL dovendo rispettare tempi e procedure stringenti.

Inoltre i tirocini di formazione ed orientamento ed adesione al progetto alternanza scuola-lavoro sono stati attuati al fine di agevolare le scelte professionali degli studenti mediante conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi: il Comune ogni anno nel periodo estivo ha accolto studenti di Centallo in tirocinio su proposta degli Istituti Superiori e dell'Università. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è stata seguita e verificata da parte di un tutore designato dall'Istituto scolastico e da un Funzionario Responsabile del Comune.

Infine l'adesione del Comune alla proposta di convenzione delle Terme di Lurisia per l'organizzazione di cicli di cure termali al pomeriggio ha assicurato ai residenti del comune di Centallo la possibilità di usufruire dei servizi agevolati previsti dalla struttura stessa compreso l'utilizzo del pulman per il periodo di cura. La struttura infatti è accreditata presso il Ministero della Salute come Stabilimento Termale di Categoria "Primo livello Super" e l'efficacia terapeutica delle cure termali ne ha favorito l'inserimento nel Sistema Sanitario Nazionale, nei Livelli Essenziali d'Assistenza (L.E.A.). Questo servizio è stato gestito dall'ufficio personale da circa dieci anni e solo interrotto per due anni nella pandemia.

### **Analisi del contesto esterno:**

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o

negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

### **Deficitarietà strutturale**

Nel quinquennio il Comune di Comune di Centallo **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

## **PARTE SECONDA**

### **Normativa e amministrativa svolta durante il mandato**

#### **Attività amministrativa.**

##### **Sistema ed esiti dei controlli interni:**

Il CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE si sostanzia in:

- Controllo preventivo. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del settore competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa esprimendo parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del TUEL. Il parere di regolarità tecnica verifica se l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta, ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria, e se, nella sua composizione formale, sia conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti. Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si esprime, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile esprimendo il parere previsto dall'articolo 49 del TUEL. Il parere di regolarità contabile è volto a garantire il rispetto dei principi e delle norme che regolano la contabilità degli enti locali, con particolare riferimento al principio di integrità del bilancio, alla verifica dell'esatta imputazione della spesa al pertinente capitolo di bilancio ed al riscontro della capienza dello stanziamento relativo. Il parere include anche la valutazione sulla correttezza sostanziale della spesa proposta. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

- Controllo successivo. Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Segretario Comunale. L'attività di controllo garantisce che in ogni esercizio finanziario vengano sottoposti a verifica atti amministrativi relativi a tutti i Settori dell'Ente. Il controllo successivo



svolto, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che si ritenga di verificare. Il controllo successivo, con tecniche di campionamento, è svolto con cadenza almeno semestrale. Il segretario comunale può, laddove ritenuto necessario sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio. Gli esiti dei controlli interni vengono descritti in una breve relazione annuale del segretario comunale, al fine di illustrare e commentare l'attività di controllo posta in essere, che viene trasmessa al Sindaco, ai Responsabili di servizio, ai Capigruppo consiliari all'organo di revisione, all'O.I.V.

### Controllo di gestione:

Per garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, gli enti locali applicano il controllo di gestione con le modalità stabilite dalla legge e dai regolamenti interni.

#### Attività amministrativa

Anno	Numero delibere di consiglio	Numero delibere di consiglio
2019	71	202
2020	69	179
2021	73	208
2022	72	227
2023	63	215

#### Personale

La razionalizzazione della dotazione organica è stata dettata, oltre che dalle normative vigenti durante il mandato, anche dalle nuove modalità di approvazione del fabbisogno triennale di personale con decorrenza dall'anno in corso.

#### Lavori pubblici:

Le principali opere pubbliche realizzate durante il mandato sono state le seguenti:

Anno 2019:

- RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA FABBRICATO EX ASILO SAN MICHELE € 95.000
- LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI PRESSO CAMPI CALCIO DEL CAPOLUOGO € 133.000

Anno 2020:

### *Relazione di fine mandato 2023*

- LAVORI DI RIFACIMENTO CAMPO DA CALCIO CON SUPERFICIE IN ERBA SINTETICA € 488.000
- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO CALCIO DI VIALE DELLE SCUOLE € 95.000
- REALIZZAZIONE NUOVO PARCO GIOCHI INCLUSIVO ED AULA DIDATTICA € 114.803,78

Anno 2021:

- RISTRUTTURAZIONE CON CHIUSURA FABBRICATO IN REGIONE BOSCHETTI € 49.000
- SISTEMAZIONE STRADE CAPOLUOGO E FRAZIONI € 225.000

Anno 2022:

- RISTRUTTURAZIONE CON CHIUSURA FABBRICATO IN REGIONE BOSCHETTI € 69.690,60
- NUOVA RECINZIONE AREA PRESSO IMPIANTI SPORTIVI (BIOLAGO) € 180.000
- ACQUISTO TERRENO PRESSO IMPIANTI SPORTIVI IN FR ROATA CHIUSANI € 104.885,30
- SISTEMAZIONE STRADE CAPOLUOGO E FRAZIONI € 488.136,74

Anno 2023:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE ROATA CHIUSANI € 287.700
- ACQUISTO TERRENO PRESSO CENTRO RICREATIVO SAN BIAGESE € 74.461,89
- MESSA IN SICUREZZA E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE VIA ETTORE GARELLI € 29.400
- AMPLIAMENTO BANCHINA STRADALE SP 318 (PRIMA DELL'ABITATO SAN BIAGIO) € 90.000
- RIFACIMENTO MARCIAPIEDI IN VIA CAVOUR € 85.000
- SISTEMAZIONE STRADE CAPOLUOGO E FRAZIONI € 245.000

Attività urbanistica:

Le varianti al Piano Regolatore comunale approvate sono state le seguenti:

- Nel corso del 2019 è stata approvata n. 1 variante parziale al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i., n. 2/2018 con Verbale di Deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 24.01.2019
- Nel corso del 2020 è stata approvata n. 1 variante parziale al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i., n. 1/2019 con Verbale di Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 07.05.2020
- Nel corso del 2021 non sono state apportate modifiche al P.R.G.C. vigente;

## Relazione di fine mandato 2023

- Nel corso del 2022 è stata approvata n. 1 variante parziale al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. n. 1/2022 con Verbale di Deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 29.12.2022;
- Nel corso del 2023 è stata approvata una modifica al P.R.G.C., ai sensi del comma 12 – art. 17 – L.R. 56/1977 con Verbale di Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 22.05.2023

### Ciclo dei rifiuti:

La percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine:

Anno 2019 78,01%

Anno 2020 78,60%

Anno 2021 75,57%

Anno 2022 75,18%

Anno 2023 74,19%

Controllo strategico: ai sensi dell'art. 147 - ter del TUEL, il controllo strategico si attua nei comuni superiori 15.000 abitanti

Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità come un singolo individuo apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi prefissati.

È un sistema che permette di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è costituita.

Ogni anno l'Amministrazione approva il Piano delle performance e la valutazione del personale dipendente viene effettuata, come previsto, dall'Organo indipendente di valutazione.

### **Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:**

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 37 del 28.9.2017 ha provveduto ad approvare la revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24 D. Lgs. 19.8.2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16.6.2017 n. 100;

Da ultimo con deliberazione consiliare n.62 del 21/12/2023 è stata approvata la "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.", con la quale si dà atto che le partecipazioni del Comune di Centallo sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE
ASMEL CONSORTILE s.c.r.l.	Società di committenza
Azienda Cuneese dell'Acqua	Gestione Servizio acquedotto

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti	Gestione Smaltimento rifiuti
-------------------------------------	------------------------------

Non ci sono Organismi strumentali del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D. Lgs. N. 118/2011.

Costituiscono enti strumentali del Comune, ai sensi dell'art. 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011:

DENOMINAZIONE
Istituto Storico della Resistenza di Cuneo
Consorzio socio assistenziale del Cuneese
Consorzio Ecologico del Cuneese

Non ci sono società controllate Comune, ai sensi dell'art. 11 ter del D. Lgs. n. 118/2011.

### Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 20/10/2016.

### Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. REGOLAMENTO IN MATERIA DI ENTRATE COMUNALI (delibera 11 del 25/03/2019)
2. REGOLAMENTO COMUNALE "NORME PER LA VENDITA OCCASIONALE" IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE DI CUI AL CAPO V BIS DELLA LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1999, N.28 E S.M.I. (delibera 14 del 29/04/2019)
3. REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DELLA SALA DELLA MAPPA, DELLA SALA DELLA MEMORIA, DELLA SALA CONSILIARE E DELLA SALA DELLA RESISTENZA (delibera 44 del 23/09/2019)
4. REGOLAMENTO RECANTE "DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE" (delibera 48 del 21/10/2019)
5. REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 15 TER DEL DECRETO LEGGE 30 APRILE (delibera 51 del 21/10/2019, 15 del 17/04/2023)
6. REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E NON TRIBUTARIE

- (delibera 16 del 08/06/2020)
7. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) (delibera 17 del 08/06/2020)
  8. REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (delibera 27 del 28/07/2020)
  9. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) (delibera 28 del 27/07/2020, 41 del 30/09/2020, 48 del 08/11/2021, 12 del 17/04/2023)
  10. REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE DEL MAGGIOR VALORE GENERATO DA INTERVENTI SU AREE O IMMOBILI IN VARIANTE URBANISTICA, IN DEROGA O CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO: DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO EX ART. 16, COMMA 4, LETT. D-TER), D.P.R. 6/6/2001, N. 380 E S.M. ED I. (delibera 34 del 27/07/2020)
  11. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE. LEGGE 160/2019 (delibera 6 del 8/02/2021, 35 del 26/07/2022, 14 del 17/04/2023)
  12. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE (delibera 7 del 8/02/2021)

#### **Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)**

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

13. REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS 50/2016 S.M.I. (delibera 80 del 6/07/2020)
14. REGOLAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI PERFORMANCE - ACCESSO ALL'IMPIEGO E GESTIONE PART TIME (delibera 104 del 07/08/2021, 217 del 19/12/2022)
15. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LE SEDUTE DI GIUNTA COMUNALE IN REMOTO (delibera 136 del 29/08/2022)
16. REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE (art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) (delibera 196 del 27/11/2023)
17. REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI TRA LE AREE (delibera 197 del 27/11/2023)

#### **Attività tributaria e fiscalità locale**

##### **Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle

cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2021, rimaste invariate/variate nel 2023/2024, dopo l'incorporazione della tasi nell'Imu.

<b>Tipologia imponibile</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.	6,00 ‰
Immobili locati	10,10 ‰
Immobili, ad uso abitativo "sfitti". L'aliquota è applicata agli immobili che non risultino locati con regolare contratto di affitto/comodato o che siano, nei fatti, non utilizzati da almeno un anno antecedente alla data del 1° gennaio di ciascun anno di imposizione.	10,50 ‰
Terreni edificabili	10,60 ‰
Per tutti gli immobili non ricompresi nelle precedenti fattispecie	10,10 ‰
Terreni agricoli non aventi i requisiti previsti all'Art. 1 comma 13 della Legge n. 208/2015	9,10‰
Immobili possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.	Esente – equiparazione ad abitazione principale
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del D.L.201/2011	1,00 ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	Esenti dal 01.01.2022
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione (Legge n. 208/2015 Art. 1 comma 13 lettera a)	Esenti dal 01.01.2016

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di

attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteri di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 (*)</i>
Quota fissa	Utenze domestiche	70,5%	70,50%	75%	81,62%	81,72%
	Utenze non domestiche	29,50%	29,50%	25%	18,38%	18,28%
Quota Variabile	Utenze domestiche	70,50%	71,50%	70,50%	75,00%	72,51%
	Utenze non domestiche	29,50%	28,50%	29,50%	25%	27,49%

Relazione di fine mandato 2023

(\*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio ( P.E.F.), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

<i>Voce</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario ( PEF )	810.650,65	814.617	821.668	827.721	837.410	
<b>UTENZE DOMESTICHE:</b>						
Tariffa fissa: €/mq.	1	0,56253	0,55923	0,49781	0,40076	0,40667
	2	0,66097	0,6571	0,58492	0,47089	0,47784
	3	0,73832	0,73399	0,65337	0,526	0,53376
	4	0,8016	0,79691	0,70938	0,57108	0,57951
	5	0,86489	0,85982	0,76538	0,61617	0,62526
	6 o più	0,91411	0,90875	0,80894	0,65124	0,66084
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61871	0,63478	0,61871	0,27488	0,27684	
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,64184	0,65851	0,64184	0,28516	0,28719	
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,9483	0,97293	0,9483	0,42132	0,42432	
Esposizioni, autosaloni	0,58979	0,60512	0,58979	0,26204	0,2639	
Alberghi con ristorante	1,89659	1,94586	1,89659	0,84263	0,84863	
Alberghi senza ristorante	1,24898	1,28142	1,24898	0,5549	0,55886	
Case di cura e di riposo	1,30102	1,33481	1,30102	0,57803	0,58214	
Ospedali	1,36462	1,40007	1,36462	0,60628	0,6106	
Uffici, agenzie, studi professionali	1,49762	1,53652	1,49762	0,66537	0,67011	
Banche e istituti di credito	0,70544	0,72377	0,70544	0,31342	0,31565	

<i>Voce</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	1,38775	1,4238	1,38775	0,61656	0,62095
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,68265	1,72636	1,68265	0,74758	0,7529
Negozi particolari	0,95986	0,9848	0,95986	0,42645	0,42949
Banchi di mercato beni durevoli	2,0585	2,11197	2,0585	0,91456	0,92108
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	1,26054	1,29329	1,26054	0,56004	0,56403
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,06973	1,09751	1,06973	0,47527	0,47865
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26054	1,29329	1,26054	0,56004	0,56403
Attività industriali con capannoni di produzione	0,7517	0,77123	0,7517	0,33397	0,33635
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,9483	0,97293	0,9483	0,42132	0,42432



*Relazione di fine mandato 2023*

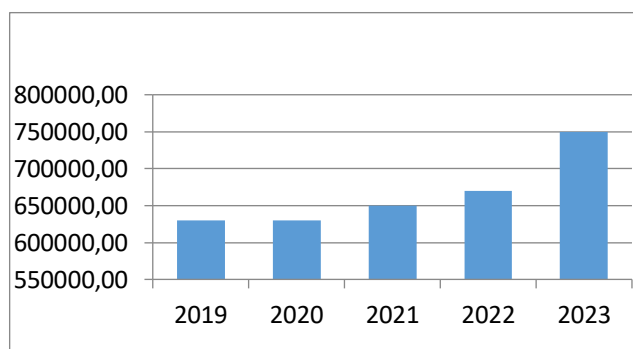
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,44148	6,60881	6,44148	2,86187	2,88225
Mense, birrerie	7,21631	7,40376	7,21631	3,20611	3,22895
Bar, caffè, pasticcerie	4,57958	4,69854	4,57958	2,03465	2,04914
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	2,76394	2,83574	2,76394	1,22798	1,23673
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,39965	2,46199	2,39965	1,06614	1,07373
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,29182	8,50721	8,29182	3,68395	3,71019
Ipermercati di generi misti	2,48639	2,55098	2,48639	1,10467	1,11254
Banchi di mercato generi alimentari	4,04761	4,15275	4,04761	1,7983	1,81111
Discoteche, night club	2,20884	2,26622	2,20884	0,98136	0,98835

**Addizionale comunale all'IRPEF**

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	630.318,50	630.170,06	650.000,00	670.000,00	750.000,00



Con una soglia di esenzione assoluta di € 10.000.

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere

internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento.

### Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- 

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Centallo come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

**Il Canone Unico Patrimoniale** è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n 14 del 17/04/2023 e deliberazione del Consiglio Comunale n 7 del 08/02/2021 per quanto attiene le occupazioni dei mercati.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</b>	91.207	86.315,64	0,00	0,00	0,00
<b>Proventi CUP</b>	0,00		88.578	120.389,44	133.781,96

### Attività amministrativa fino al 30-04-2024

#### Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Centallo ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<b>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</b>			
<b>Tipologie risorsa/annualità</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Fondo funzioni fondamentali	330.698,46	29.120	93.643

Risorse bonus alimentari	88.262,20	28.214,45	0,00
Risorse sanificazione	6.033,59	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici e scuole estive	21.318,59	7.865	7.865

### **Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo**

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il

trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

## Relazione di fine mandato 2023

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Centallo sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	I31C22001550006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	78.898		31/03/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I31F22004210006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	155.234		31/03/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I31F22002660006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	14.569		Concluso, in attesa di verifica

*Relazione di fine mandato 2023*

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I31F22002 560006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000		Concluso, in attesa di verifica
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I31F22003 920006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZION E SERVIZI	32.589		Concluso, in attesa di verifica

## PARTE TERZA

### Situazione economico-finanziaria dell'ente

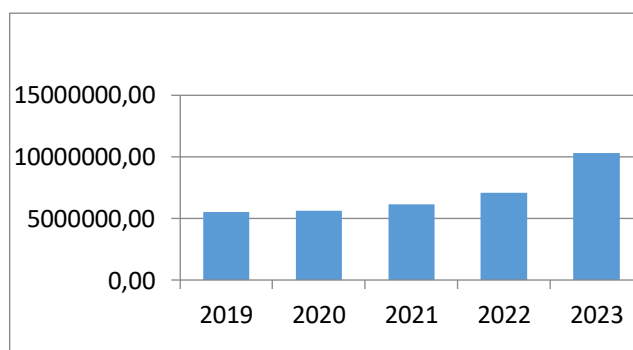
#### Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>IMPEGNI</b>	<b>5.517.613,19</b>	<b>5.615.748,48</b>	<b>6.150.393,09</b>	<b>7.119.436,26</b>	<b>10.307.116,54</b>
T1: Spese correnti	3.741.057,24	3.779.521,85	4.295.258,90	4.555.538,30	6.247.054,21
T2: Spese in c/capitale	981.966,38	1.078.646,24	948.894,17	1.559.962,71	1.995.982,33
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	177.136,28	116.401,22	185.157,24	190.569,65	181.980,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
T7: Spese c/terzi	617.453,29	641.179,17	721.082,78	813.365,60	1.382.100,00
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>5.517.613,19</b>	<b>5.615.748,48</b>	<b>6.150.393,09</b>	<b>7.119.436,26</b>	<b>10.307.116,54</b>



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 ( e 2021 )** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle

Relazione di fine mandato 2023

spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

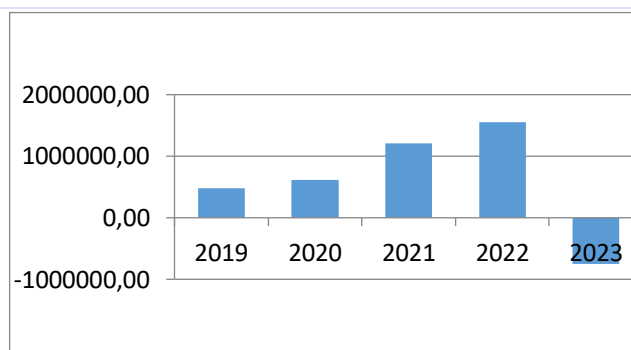
**Equilibri di bilancio**

**Quadri generali riassuntivi**

*Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)*

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	407.951,41	402.175,45	534.094,97	954.722,20	1.155.871,74
FPV per spese correnti	63.508,72	30.441,33	39.803,25	57.573,01	352.001,79
FPV per spese c/capitale	300.037,92	22.869,34	7.645,02	283.030,28	183.603,84
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	3.464.741,85	3.200.273,99	3.194.243,88	3.226.088,87	3.459.109,84
T2: Trasferimenti correnti	368.793,78	870.775,85	562.768,97	898.095,76	661.613,33
T3: Entrate extratributarie	458.194,27	403.892,26	1.974.434,38	2.703.009,03	2.127.387,00
T4: Entrate in c/capitale	372.396,12	409.409,23	664.178,98	273.683,97	485.429,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</b>	<b>4.664.126,02</b>	<b>4.884.351,33</b>	<b>6.395.626,21</b>	<b>7.100.877,63</b>	<b>6.733.539,17</b>
T6: Accensione prestiti	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
T9: Entrate c/terzi	617.453,29	641.179,17	721.082,78	813.365,60	1.382.100,00
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>5.281.579,31</b>	<b>5.825.530,50</b>	<b>7.116.708,99</b>	<b>7.914.243,23</b>	<b>8.615.639,17</b>
<b>Entrate complessive</b>	<b>6.053.077,36</b>	<b>6.281.016,62</b>	<b>7.698.252,23</b>	<b>9.209.568,72</b>	<b>10.307.116,54</b>
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	3.741.057,24	3.779.521,85	4.295.258,90	4.555.538,30	6.247.054,21
FPV di parte corrente	30.441,33	39.803,25	57.573,01	352.001,79	268.421,71
T2: Spese in c/capitale	981.966,38	1.078.646,24	948.894,17	1.559.962,71	1.995.982,33
FPV c/capitale	22.869,34	7.645,02	283.030,28	183.603,84	478.061,80
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese finali (Tit. 1+2+3)</b>	<b>4.776.334,29</b>	<b>4.905.616,36</b>	<b>5.584.756,36</b>	<b>6.651.106,64</b>	<b>8.989.520,05</b>
T4: Rimborso prestiti	177.136,28	116.401,22	185.157,24	190.569,65	181.980,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
T7: Spese c/terzi	617.453,29	641.179,17	721.082,78	813.365,60	1.382.100,00
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>5.570.923,86</b>	<b>5.663.196,75</b>	<b>6.490.996,38</b>	<b>7.655.041,89</b>	<b>11.053.600,05</b>
<b>Spese complessive</b>	<b>5.570.923,86</b>	<b>5.663.196,75</b>	<b>6.490.996,38</b>	<b>7.655.041,89</b>	<b>11.053.600,05</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>482.153,50</b>	<b>617.819,87</b>	<b>1.207.255,85</b>	<b>1.554.526,83</b>	<b>-746.483,51</b>





### **Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

*Relazione di fine mandato 2023*

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.435.931,82	980.940,32	1.622.753,69	2.399.253,37	2.719.677,04
Riscossioni totali	5.098.935,46	5.682.046,31	6.969.173,45	7.449.533,53	6.763.691,49
di cui in c/residui	680.534,33	609.865,35	737.500,64	657.233,36	576.385,08
in c/competenza	4.418.401,13	5.072.180,96	6.231.672,81	6.792.300,17	6.187.306,41
Pagamenti totali	5.553.926,96	5.040.232,94	6.192.673,77	7.129.109,86	6.963.106,81
di cui in c/residui	869.565,90	750.024,43	1.201.039,72	1.107.270,69	998.040,70
in c/competenza	4.684.361,06	4.290.208,51	4.991.634,05	6.021.839,17	5.965.066,11
Saldo di cassa al 31 dicembre	980.940,32	1.622.753,69	2.399.253,37	2.719.677,04	2.520.261,72
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>980.940,32</b>	<b>1.622.753,69</b>	<b>2.399.253,37</b>	<b>2.719.677,04</b>	<b>2.520.261,72</b>
Residui attivi	1.127.558,74	1.234.491,82	1.282.698,71	1.702.270,00	2.287.346,68
di cui da esercizi precedenti	264.380,56	481.142,28	397.662,53	580.326,94	1.112.989,98
di nuova formazione	863.178,18	753.349,54	885.036,18	1.121.943,06	1.174.356,70
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	907.758,53	1.456.693,94	1.267.445,26	1.192.284,44	1.137.109,03
di cui da esercizi precedenti	74.506,40	131.153,97	108.686,22	94.687,35	141.990,72
di nuova formazione	833.252,13	1.325.539,97	1.158.759,04	1.097.597,09	995.118,31
FPV per spese correnti	30.441,33	39.803,25	57.573,01	352.001,79	268.421,71
FPV per spese in c/capitale	22.869,34	7.645,02	283.030,28	183.603,84	478.061,80
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>1.147.429,86</b>	<b>1.353.103,30</b>	<b>2.073.903,53</b>	<b>2.694.056,97</b>	<b>2.924.015,86</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>442.902,94</b>	<b>527.373,05</b>	<b>936.501,77</b>	<b>1.278.277,27</b>	<b>1.514.821,99</b>
Fondo crediti dubbia esigib.	213.502,97	356.849,61	741.199,77	1.149.975,27	1.349.821,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo contenzioso	15.000,00	15.000,00	40.000,00	50.000,00	50.000,00
Altri accantonamenti	199.399,97	135.523,44	135.302,00	58.302,00	95.000,00
<b>Parte vincolata</b>	<b>92.316,04</b>	<b>419.573,06</b>	<b>330.551,54</b>	<b>498.011,58</b>	<b>539.320,03</b>
da leggi e principi contabili	78.317,22	411.228,79	322.207,27	435.928,56	526.214,27
da trasferimenti	5.276,63	5.276,63	5.276,63	59.015,38	10.038,12
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

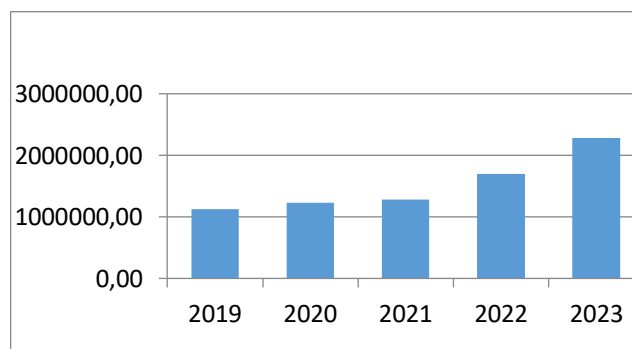
Relazione di fine mandato 2023

vincoli attribuiti dall'Ente	867,84	867,84	867,84	867,84	867,84
altri vincoli	7.854,35	2.199,80	2.199,80	2.199,80	2.199,80
<b>Parte destin. a investimenti</b>	<b>121.265,01</b>	<b>46.721,53</b>	<b>8.628,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>490.945,87</b>	<b>359.435,66</b>	<b>798.221,69</b>	<b>917.768,12</b>	<b>869.873,84</b>

**Gestione dei residui**

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	986.254,41	1.127.558,74	1.234.491,82	1.282.698,71	1.702.270,00
Riscossioni c/residui	680.534,33	609.865,35	737.500,64	657.233,36	576.385,08
% riscossioni c/residui	69,00	54,09	59,74	51,24	33,86
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-41.339,52	-36.551,11	-99.328,65	-45.138,41	-12.894,94
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>264.380,56</b>	<b>481.142,28</b>	<b>397.662,53</b>	<b>580.326,94</b>	<b>1.112.989,98</b>
Residui di nuova formazione	863.178,18	753.349,54	885.036,18	1.121.943,06	1.174.356,70
<b>Totale dei residui da riportare</b>	<b>1.127.558,74</b>	<b>1.234.491,82</b>	<b>1.282.698,71</b>	<b>1.702.270,00</b>	<b>2.287.346,68</b>

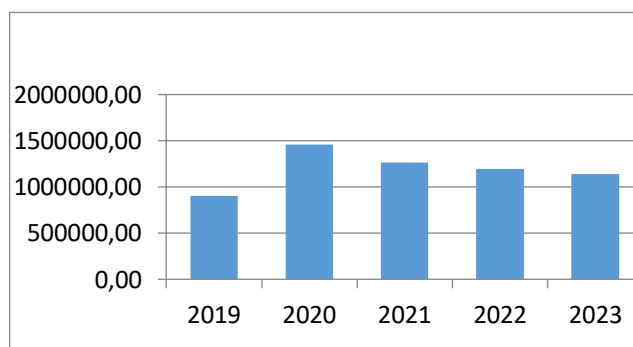


**Residui passivi:** I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

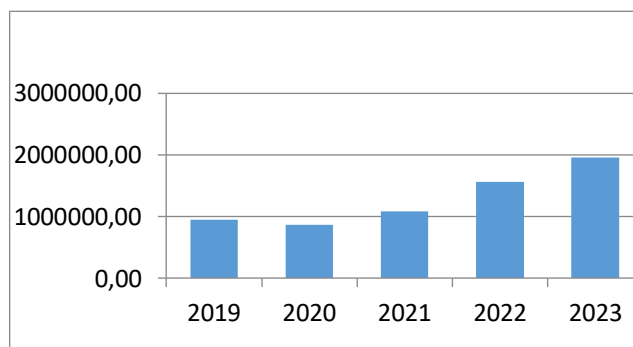
<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	975.989,62	907.758,53	1.456.693,94	1.267.445,26	1.192.284,44
Pagamenti c/residui	869.565,90	750.024,43	1.201.039,72	1.107.270,69	998.040,70
% pagamenti c/residui	89,10	82,62	82,45	87,36	83,71
Residui eliminati	-31.917,32	-26.580,13	-146.968,00	-65.487,22	-52.253,02

Relazione di fine mandato 2023

<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>74.506,40</b>	<b>131.153,97</b>	<b>108.686,22</b>	<b>94.687,35</b>	<b>141.990,72</b>
Residui di nuova formazione	833.252,13	1.325.539,97	1.158.759,04	1.097.597,09	995.118,31
<b>Totale residui da riportare</b>	<b>907.758,53</b>	<b>1.456.693,94</b>	<b>1.267.445,26</b>	<b>1.192.284,44</b>	<b>1.137.109,03</b>



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	24,18	24,01	21,05	26,35	33,77
Residui attivi titolo I e III	948.526,24	865.524,28	1.088.135,87	1.562.350,85	1.957.576,71
Accertamenti correnti titoli I e III	3.922.936,12	3.604.166,25	5.168.678,26	5.929.097,90	5.797.528,39



**Anzianità dei residui finali**

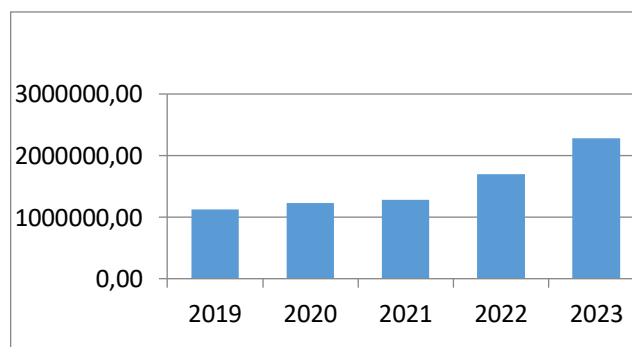
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<b>Residui attivi</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	1.071,11	207,88

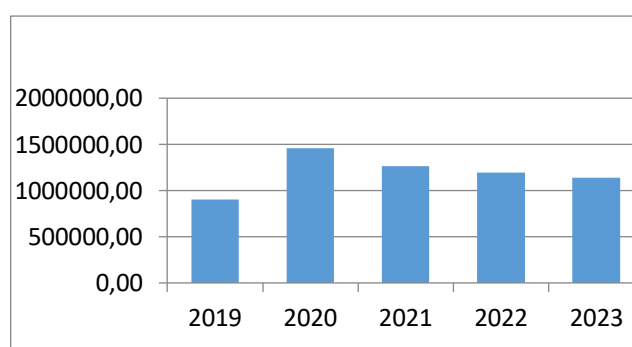
Relazione di fine mandato 2023

4 anni precedenti	0,00	0,00	39.515,31	38.505,49	30.435,14
3 anni precedenti	0,00	59.103,11	57.332,10	72.516,82	10.063,55
2 anni precedenti	92.520,21	90.949,08	167.439,19	52.058,88	297.396,06
Anno precedente	171.860,35	331.090,09	133.375,93	416.174,64	774.887,35
Residui da competenza	863.178,18	753.349,54	885.036,18	1.121.943,06	1.174.356,70
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>1.127.558,74</b>	<b>1.234.491,82</b>	<b>1.282.698,71</b>	<b>1.702.270,00</b>	<b>2.287.346,68</b>



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	20.944,39	22.080,39	22.580,39	23.544,39	47.846,59
5 anni precedenti	1.136,00	500,00	1.000,00	24.302,20	1.422,83
4 anni precedenti	1.000,00	1.000,00	24.302,20	5.570,83	6.983,22
3 anni precedenti	1.000,00	24.302,20	10.155,43	7.483,22	4.374,39
2 anni precedenti	26.402,21	10.155,43	27.618,29	5.263,99	5.011,53
Anno precedente	24.023,80	73.115,95	23.029,91	28.522,72	76.352,16
Residui da competenza	833.252,13	1.325.539,97	1.158.759,04	1.097.597,09	995.118,31
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>907.758,53</b>	<b>1.456.693,94</b>	<b>1.267.445,26</b>	<b>1.192.284,44</b>	<b>1.137.109,03</b>



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

## Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti ( Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti ) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti i dalla gestione di competenza a g</b>	<b>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e= (a+c- d)</b>	<b>f=(e-b)</b>		
Titolo 1 - Tributarie	676.419,43	508.699,03	16.067,46	27.402,32	665.084,57	156.385,54	552.599,16	708.984,70
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	20.545,20	32.204,28	19.442,35	3.430,87	36.556,68	4.352,40	71.338,04	75.690,44
Titolo 3 - Extracontributarie	224.124,16	104.578,04	7.675,23	53.578,73	178.220,66	73.642,62	165.898,92	239.541,54
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>921.088,79</b>	<b>645.481,35</b>	<b>43.185,04</b>	<b>84.411,92</b>	<b>879.861,91</b>	<b>234.380,56</b>	<b>789.836,12</b>	<b>1.024.216,68</b>
Titolo 4 - In conto capitale	45.859,79	15.859,79	0,00	0,00	45.859,79	30.000,00	73.000,00	103.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	17.132,14	17.128,19	0,00	3,95	17.128,19	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.173,69	2.065,00	0,00	108,69	2.065,00	0,00	342,06	342,06
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>986.254,41</b>	<b>680.534,33</b>	<b>43.185,04</b>	<b>84.524,56</b>	<b>944.914,89</b>	<b>264.380,56</b>	<b>863.178,18</b>	<b>1.127.558,74</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	620.732,39	541.191,66	31.917,32	588.815,07	47.623,41	588.647,18	636.270,59
Titolo 2 - In conto capitale	268.035,58	268.035,58	0,00	268.035,58	0,00	225.674,40	225.674,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	87.221,65	60.338,66	0,00	87.221,65	26.882,99	18.930,55	45.813,54
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>975.989,62</b>	<b>869.565,90</b>	<b>31.917,32</b>	<b>944.072,30</b>	<b>74.506,40</b>	<b>833.252,13</b>	<b>907.758,53</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-d)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	261.269,02	183.779,04	3.622,13	3.449,81	261.441,34	77.662,30	143.562,22	221.224,52
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	61.536,02	43.090,74	0,00	422,42	61.113,60	18.022,86	127.536,08	145.558,94
Titolo 3 - Extratributarie	1.301.081,83	348.675,80	6,02	12.044,33	1.289.043,52	940.367,72	795.984,47	1.736.352,19
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>1.623.886,87</b>	<b>575.545,58</b>	<b>3.628,15</b>	<b>15.916,56</b>	<b>1.611.598,46</b>	<b>1.036.052,88</b>	<b>1.067.082,77</b>	<b>2.103.135,65</b>
Titolo 4 - In conto capitale	77.543,63	0,00	0,00	606,53	76.937,10	76.937,10	106.228,74	183.165,84
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	839,50	839,50	0,00	0,00	839,50	0,00	1.045,19	1.045,19
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>1.702.270,00</b>	<b>576.385,08</b>	<b>3.628,15</b>	<b>16.523,09</b>	<b>1.689.375,06</b>	<b>1.112.989,98</b>	<b>1.174.356,70</b>	<b>2.287.346,68</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione</b>	<b>Totale residui di fine</b>
------------------------	-----------------	---------------	---------------	--------------------	---------------------	-------------------------------------------	-------------------------------

Relazione di fine mandato 2023

	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>di competenza f</i>	<i>gestione g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	792.311,03	628.827,75	51.597,45	740.713,58	111.885,83	579.211,63	691.097,46
Titolo 2 - In conto capitale	299.052,71	297.336,64	655,57	298.397,14	1.060,50	339.553,01	340.613,51
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsamento Prestiti	10.612,77	10.612,77	0,00	10.612,77	0,00	10.672,19	10.672,19
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	90.307,93	61.263,54	0,00	90.307,93	29.044,39	65.681,48	94.725,87
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>1.192.284,44</b>	<b>998.040,70</b>	<b>52.253,02</b>	<b>1.140.031,42</b>	<b>141.990,72</b>	<b>995.118,31</b>	<b>1.137.109,03</b>

**Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)**

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Centallo ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	63.508,72	30.441,33	39.803,25	57.573,01	352.001,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.291.729,90	4.474.942,10	5.731.447,23	6.827.193,66	6.277.933,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.741.057,24	3.779.521,85	4.295.258,90	4.555.538,30	4.703.083,02
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	214.814,97	109.309,20	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	30.441,33	39.803,25	57.573,01	352.001,79	268.421,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	177.136,28	116.401,22	185.157,24	190.569,65	179.583,57



Relazione di fine mandato 2023

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>406.603,77</b>	<b>569.657,11</b>	<b>1.233.261,33</b>	<b>1.786.656,93</b>	<b>1.478.847,07</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	17.451,41	31.625,80	214.814,97	139.309,20	53.922,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	64.800,00	24.545,52	400.548,56	565.126,79	245.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>359.255,18</b>	<b>576.737,39</b>	<b>1.047.527,74</b>	<b>1.360.839,34</b>	<b>1.287.769,32</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	119.519,41	102.795,09	2.000,00	411.775,50	199.846,72
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.475,94	358.106,13	141.694,23	197.655,57	389.320,02
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>225.259,83</b>	<b>115.836,17</b>	<b>903.833,51</b>	<b>751.408,27</b>	<b>698.602,58</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	119.395,66	-8.324,98	407.128,72	-40.000,00	36.698,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>105.864,17</b>	<b>124.161,15</b>	<b>496.704,79</b>	<b>791.408,27</b>	<b>661.904,58</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	390.500,00	370.549,65	319.280,00	815.413,00	1.101.949,49
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	300.037,92	22.869,34	7.645,02	283.030,28	183.603,84
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	372.396,12	709.409,23	664.178,98	273.683,97	292.226,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	64.800,00	24.545,52	400.548,56	565.126,79	245.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	981.966,38	1.078.646,24	948.894,17	1.559.962,71	1.286.014,48
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	22.869,34	7.645,02	283.030,28	183.603,84	478.061,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>122.898,32</b>	<b>41.082,48</b>	<b>159.728,11</b>	<b>193.687,49</b>	<b>58.703,23</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	19.484,46	95.646,93	51.196,94	46.853,19
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>122.898,32</b>	<b>21.598,02</b>	<b>64.081,18</b>	<b>142.490,55</b>	<b>11.850,04</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Relazione di fine mandato 2023*

sede di rendiconto (+)/(-)						
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>122.898,32</b>	<b>21.598,02</b>	<b>64.081,18</b>	<b>142.490,55</b>	<b>11.850,04</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>482.153,50</b>	<b>617.819,87</b>	<b>1.207.255,85</b>	<b>1.554.526,83</b>	<b>1.346.472,55</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		119.519,41	102.795,09	2.000,00	411.775,50	199.846,72
Risorse vincolate nel bilancio		14.475,94	377.590,59	237.341,16	248.852,51	436.173,21
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>348.158,15</b>	<b>137.434,19</b>	<b>967.914,69</b>	<b>893.898,82</b>	<b>710.452,62</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		119.395,66	-8.324,98	407.128,72	-40.000,00	36.698,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>228.762,49</b>	<b>145.759,17</b>	<b>560.785,97</b>	<b>933.898,82</b>	<b>673.754,62</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		359.255,18	576.737,39	1.047.527,74	1.360.839,34	1.287.769,32
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	17.451,41	31.625,80	0,00	30.000,00	53.922,25
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	119.519,41	102.795,09	2.000,00	411.775,50	199.846,72
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	119.395,66	-8.324,98	407.128,72	-40.000,00	36.698,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.475,94	358.106,13	141.694,23	197.655,57	389.320,02
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		88.412,76	92.535,35	496.704,79	761.408,27	607.982,33

**Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento**

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

<i>Anno</i>	<i>Istituto</i>	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>
2020	Istituto per il Credito Sportivo	Realizzazione campo sintetico	300.000
2024	Istituto per il Credito Sportivo	Demolizione e ricostruzione palestra elementari	858.048
<b>TOTALE</b>			<b>1.158.048</b>

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione**

di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non ha rinegoziato mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune non si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445).

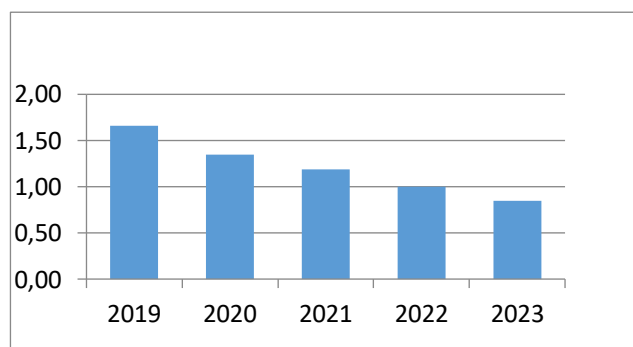
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità.

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	1.417.794,33	1.601.368,25	1.416.191,83	1.225.599,48	1.043.634,36
Abitanti	6942	6886	6862	6827	6937
Debito pro-capite complessivo per abitante	204,23	232,55	206,38	207,44	150,44

### **Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti**

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	63.869,03	57.373,33	51.218,46	44.885,75	48.890,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	3.859.033,12	4.247.461,42	4.291.729,90	4.474.942,10	5.731.447,23
% su Entrate Correnti	1,66	1,35	1,19	1,00	0,85
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il miglioramento del rapporto “spese per

interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto dell’incremento delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

### **Finanza derivata**

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva” . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Centallo non **ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

### **Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale**

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali ) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ l’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva ( Servizi ad IVA commerciale ) che ha

Relazione di fine mandato 2023

consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

**Stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I</b>		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	6.250,47	13.568,84
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	2.948,33
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.950,77	26.705,22	19.458,22	45.164,85	85.469,65
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>			<b>3.950,77</b>	<b>26.705,22</b>	<b>19.458,22</b>	<b>51.415,32</b>	<b>101.986,82</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
<b>II</b>	1	Beni demaniali	3.397.822,04	3.413.367,35	3.536.758,63	4.030.845,05	4.621.512,39
	1.1	Terreni	0,00	10.926,90	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	813.870,01	908.117,54	807.061,60	803.163,91	822.128,98
	1.3	Infrastrutture	2.578.672,03	2.494.322,91	2.729.697,03	3.227.681,14	3.796.497,92
	1.9	Altri beni demaniali	5.280,00	0,00	0,00	0,00	2.885,49
<b>III</b>	2	Altre immobilizzazioni materiali	7.480.564,78	7.942.225,74	8.460.233,30	8.966.346,11	9.226.833,56
	2.1	Terreni	2.113.830,99	2.113.830,99	2.457.566,83	2.600.628,10	2.684.284,59
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.576.414,58	4.922.789,11	4.920.915,83	5.104.745,88	5.119.979,43
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	402.245,06	439.027,47	610.198,06	700.198,44	842.229,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	78.652,97	80.964,45	100.310,62	146.352,49	172.747,91

Relazione di fine mandato 2023

2.5	Mezzi di trasporto	16.533,34	13.053,34	9.573,34	26.785,15	18.706,97
2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.526,85	9.349,60	21.614,05	52.685,65	42.428,61
2.7	Mobili e arredi	24.127,84	122.548,67	112.259,24	119.654,67	126.534,27
2.8	Infrastrutture	252.061,15	239.685,50	227.309,85	214.934,20	209.749,52
2.9 9	Altri beni materiali	3.172,00	976,61	485,48	361,53	10.173,26
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	199.780,43
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>10.878.386,82</b>	<b>11.355.593,09</b>	<b>11.996.991,93</b>	<b>12.997.191,16</b>	<b>14.048.126,38</b>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	1.011.919,17	1.008.721,65	1.029.838,24	1.071.336,61	1.123.483,02
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	1.011.919,17	1.008.721,65	934.774,94	983.249,64	1.019.980,67
	c altri soggetti	0,00	0,00	95.063,30	88.086,97	103.502,35
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.011.919,17</b>	<b>1.008.721,65</b>	<b>1.029.838,24</b>	<b>1.071.336,61</b>	<b>1.123.483,02</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>11.894.256,76</b>	<b>12.391.019,96</b>	<b>13.046.288,39</b>	<b>14.119.943,09</b>	<b>15.273.596,22</b>
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale rimanenze</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	613.633,08	391.822,73	242.500,85	107.192,25	118.465,47
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	613.633,08	387.149,99	236.273,94	107.192,25	118.465,47
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	4.672,74	6.226,91	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	175.690,44	288.967,54	193.289,64	139.079,65	328.724,78
	a verso amministrazioni pubbliche	175.690,44	218.967,54	193.289,64	139.079,65	328.724,78
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	122.759,85	63.236,67	88.497,94	273.476,14	422.392,00
	4	Altri Crediti	70.792,02	156.064,27	33.906,51	43.656,69	72.308,44
		a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	805,92	839,50	906,66
		c altri	70.792,02	156.064,27	33.100,59	42.817,19	71.401,78
<b>Totale crediti</b>			<b>982.875,39</b>	<b>900.091,21</b>	<b>558.194,94</b>	<b>563.404,73</b>	<b>941.890,69</b>
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	980.940,32	1.622.753,69	2.399.253,37	2.719.677,04	2.520.261,72
		a Istituto tesoriere	980.940,32	1.622.753,69	2.399.253,37	2.719.677,04	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	2.520.261,72
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>980.940,32</b>	<b>1.622.753,69</b>	<b>2.399.253,37</b>	<b>2.719.677,04</b>	<b>2.520.261,72</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>			<b>1.963.815,71</b>	<b>2.522.844,90</b>	<b>2.957.448,31</b>	<b>3.283.081,77</b>	<b>3.462.152,41</b>
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>			<b>13.858.072,47</b>	<b>14.913.864,86</b>	<b>16.003.736,70</b>	<b>17.403.024,86</b>	<b>18.735.748,63</b>
<b>Stato patrimoniale Passivo</b>			<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Riserve	9.753.143,99	9.947.657,43	10.003.763,08	10.482.335,64	11.194.419,10

Relazione di fine mandato 2023

	b	da capitale	5.992,55	101.280,78	270.837,44	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	2.539.519,37	2.705.111,94	2.874.668,60	2.880.268,60	2.977.266,04
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.984.080,45	5.888.792,22	6.579.763,31	7.274.163,43	7.837.103,04
	e	altre riserve indisponibili	972.046,59	948.348,23	278.493,73	327.903,61	380.050,02
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	52.619,23	24.714,15	751.404,79	1.425.039,32	1.210.249,96
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	251.505,03	304.124,26	328.838,41	1.080.243,20	1.769.864,20
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	-251.478,71	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>9.805.763,22</b>	<b>9.972.371,58</b>	<b>11.084.006,28</b>	<b>12.736.139,45</b>	<b>14.174.533,26</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>							
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	229.399,97	170.523,44	195.302,00	128.302,00	165.000,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>229.399,97</b>	<b>170.523,44</b>	<b>195.302,00</b>	<b>128.302,00</b>	<b>165.000,00</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI</b>							
	1	Debiti da finanziamento	1.409.392,37	1.601.371,25	1.416.191,83	1.225.599,38	1.043.634,36
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	1.409.392,37	1.601.371,25	1.416.191,83	1.225.599,38	1.043.634,36
	2	Debiti verso fornitori	679.961,83	1.026.584,30	739.987,30	695.541,01	754.498,94
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	40.627,28	84.041,46	262.139,38	156.468,21	122.591,59
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	19.967,28	28.198,80	91.595,01	18.640,00	24.104,99
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	20.660,00	55.842,66	170.544,37	137.828,21	98.486,60
	5	Altri debiti	187.169,42	346.068,18	265.318,58	340.275,22	260.018,50
	a	tributari	60.556,51	113.827,74	84.601,50	154.687,10	116.948,39
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.187,59	13.702,74	16.900,09	17.832,82	17.634,11
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	111.425,32	218.537,70	163.816,99	167.755,30	125.436,00
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>			<b>2.317.150,90</b>	<b>3.058.065,19</b>	<b>2.683.637,09</b>	<b>2.417.883,82</b>	<b>2.180.743,39</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI</b>							



*Relazione di fine mandato 2023*

INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	27.480,74	39.803,25	57.573,01	66.411,79	79.463,10
II		Risconti passivi	1.478.277,64	1.673.101,40	1.983.218,32	2.054.287,80	2.136.008,88
	1	Contributi agli investimenti	1.278.475,95	1.413.610,61	1.670.353,31	1.701.527,57	1.746.594,40
		a da altre amministrazioni pubbliche	102.004,33	277.335,15	574.274,01	644.232,10	727.800,29
		b da altri soggetti	1.176.471,62	1.136.275,46	1.096.079,30	1.057.295,47	1.018.794,11
	2	Concessioni pluriennali	199.801,69	259.490,79	312.865,01	352.760,23	389.414,48
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>			<b>1.505.758,38</b>	<b>1.712.904,65</b>	<b>2.040.791,33</b>	<b>2.120.699,59</b>	<b>2.215.471,98</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>			<b>13.858.072,47</b>	<b>14.913.864,86</b>	<b>16.003.736,70</b>	<b>17.403.024,86</b>	<b>18.735.748,63</b>
		1) Impegni su esercizi futuri	25.829,93	7.645,02	283.030,28	469.193,84	698.618,41
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>25.829,93</b>	<b>7.645,02</b>	<b>283.030,28</b>	<b>469.193,84</b>	<b>698.618,41</b>

**Conti economici**

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione ( ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	3.388.176,00	3.068.880,30	2.989.631,35	2.978.656,00	3.141.050,92
2	Proventi da fondi perequativi	76.565,85	131.393,69	204.612,53	247.432,87	367.583,06
3	Proventi da trasferimenti e contributi	478.881,61	913.347,85	610.641,93	961.621,50	551.267,10
	a di cui trasferimenti correnti	368.793,78	870.775,85	562.768,97	898.095,76	480.405,19
	b quota annuale contributi agli investimenti	39.971,16	42.196,16	46.706,29	62.317,41	70.103,72
	c contributi agli investimenti	70.116,67	375,84	1.166,67	1.208,33	758,19
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	168.436,58	138.593,01	276.324,00	284.801,88	321.633,56
	a proventi derivanti dalla gestione dei beni	49.767,02	42.548,53	142.457,75	161.123,22	181.585,31
	b ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	10.857,81	15.807,59	22.291,93
	c ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	118.669,56	96.044,48	123.008,44	107.871,07	117.756,32
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	280.165,88	243.968,83	1.613.615,92	2.349.955,20	1.905.005,45
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>4.392.225,92</b>	<b>4.496.183,68</b>	<b>5.694.825,73</b>	<b>6.822.467,45</b>	<b>6.286.540,09</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	87.413,92	109.058,83	106.929,30	129.029,20	114.826,05
10	Prestazioni di servizi	1.858.837,55	1.849.391,87	2.221.295,63	2.588.584,34	2.749.832,47
11	Utilizzo beni di terzi	67.261,44	64.671,75	49.821,06	44.839,36	43.986,32
12	Trasferimenti e contributi	403.456,21	480.086,06	624.420,88	512.503,02	514.473,27
a	Trasferimenti correnti	403.456,21	480.086,06	584.420,88	452.503,02	509.473,27
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	40.000,00	60.000,00	5.000,00
13	Personale	979.627,11	999.369,92	989.110,82	1.022.994,21	1.063.802,85
14	Ammortamenti e svalutazioni	436.518,72	443.567,93	849.997,20	957.993,15	782.160,02
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.634,80	5.306,55	7.247,00	15.118,90	27.277,10
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	393.904,30	418.333,38	458.400,04	501.693,95	543.242,63
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	40.979,62	19.928,00	384.350,16	441.180,30	211.640,29
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	232.664,53	148.346,64	30.000,00	10.000,00	36.698,00
18	Oneri diversi di gestione	97.167,52	85.476,55	135.444,75	80.106,18	95.538,20
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>4.162.947,00</b>	<b>4.179.969,55</b>	<b>5.007.019,64</b>	<b>5.346.049,46</b>	<b>5.401.317,18</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>229.278,92</b>	<b>316.214,13</b>	<b>687.806,09</b>	<b>1.476.417,99</b>	<b>885.222,91</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	2,50	2,18	4,02	3,88
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>0,00</b>	<b>2,50</b>	<b>2,18</b>	<b>4,02</b>	<b>3,88</b>
<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari	63.869,03	57.373,33	51.218,46	44.885,75	45.282,65
a	Interessi passivi	63.869,03	57.373,33	51.218,46	44.885,75	45.282,65
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>63.869,03</b>	<b>57.373,33</b>	<b>51.218,46</b>	<b>44.885,75</b>	<b>45.282,65</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-63.869,03</b>	<b>-57.370,83</b>	<b>-51.216,28</b>	<b>-44.881,73</b>	<b>-45.278,77</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
22	Rivalutazioni	55.145,71	37.509,07	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

23	Svalutazioni	15.614,38	17.008,23	0,00	7.911,51	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>39.531,33</b>	<b>20.500,84</b>	<b>0,00</b>	<b>-7.911,51</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
24	Proventi straordinari	216.291,79	112.677,71	867.629,78	222.304,83	857.041,36
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	158.822,79	112.377,71	867.329,78	221.004,83	856.741,36
d	Plusvalenze patrimoniali	56.169,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	1.300,00	300,00	300,00	1.300,00	300,00
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>216.291,79</b>	<b>112.677,71</b>	<b>867.629,78</b>	<b>222.304,83</b>	<b>857.041,36</b>
25	Oneri straordinari	297.431,73	296.683,04	681.777,58	151.600,21	406.498,05
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	235.019,72	243.695,33	660.498,69	141.850,21	16.750,23
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	367.841,43
d	Altri oneri straordinari	62.412,01	52.987,71	21.278,89	9.750,00	21.906,39
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>297.431,73</b>	<b>296.683,04</b>	<b>681.777,58</b>	<b>151.600,21</b>	<b>406.498,05</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>-81.139,94</b>	<b>-184.005,33</b>	<b>185.852,20</b>	<b>70.704,62</b>	<b>450.543,31</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>123.801,28</b>	<b>95.338,81</b>	<b>822.442,01</b>	<b>1.494.329,37</b>	<b>1.290.487,45</b>
26	Imposte	71.182,05	70.624,66	71.037,22	69.290,05	80.237,49
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>52.619,23</b>	<b>24.714,15</b>	<b>751.404,79</b>	<b>1.425.039,32</b>	<b>1.210.249,96</b>

**PARTE QUARTA**

**Rilievi degli organismi esterni di controllo**

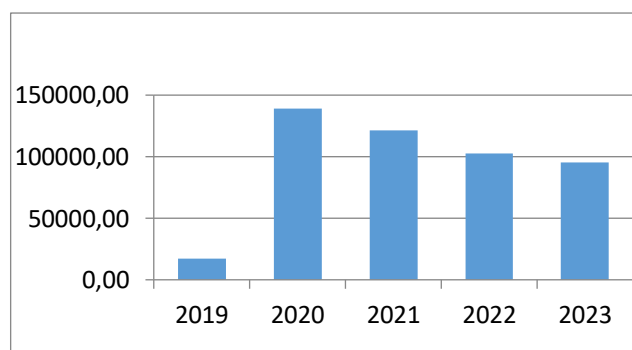
Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti

**PARTE QUINTA**

**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Spese correnti totali	3.741.057,24	3.779.521,85	4.295.258,90	4.555.538,30	6.247.054,21
<b>Quota non ricorrente</b>	<b>17.277,94</b>	<b>139.077,48</b>	<b>121.578,19</b>	<b>102.588,62</b>	<b>95.277,49</b>
Spesa ricorrente	3.723.779,30	3.640.444,37	4.173.680,71	4.452.949,68	6.151.776,72



### **Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:**

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2023-5	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **PARTE SESTA**

### **Organismi controllati e partecipati e S.p.l.**

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<b>SOGGETTO</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>	<b>% POSSESSO DIRETTO</b>
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a.	Società partecipata	2,90
Azienda Cuneese Dell'Acqua s.p.a.	Società partecipata	1,75
ASMEL Consortile s.c.a.r.l.	Società partecipata	0,15
Consorzio Ecologico del Cuneese	Ente Strumentale partecipato	4,20
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	Ente Strumentale partecipato	3,03
Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo	Ente Strumentale partecipato	0,72

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che sopra ha elencato le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Centallo quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n 118 in data 17/07/2023.

Quali componenti del "Perimetro di consolidamento" del Comune di Centallo, si riportano i seguenti organismi e società partecipate:

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti s.p.a.
--------------------------------------------

Relazione di fine mandato 2023

Azienda Cuneese Dell'Acqua s.p.a.
ASMEL Consortile s.c.a.r.l.
Consorzio Ecologico del Cuneese
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Così riconducibili alle missioni di bilancio dell'ente;

Tipologie	Comune di Centallo			
	Entri strumentali controllati	Enti strumentali partecipati	Società controllate	Società partecipate
a) servizi istituzionali, generali e di gestione				ASMEL Consortile s.c.a.r.l.
b) istruzione e diritto allo studio				
c) ordine pubblico e sicurezza				
d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali				
e) politiche giovanili, sport e tempo libero				
f) turismo				
g) assetto del territorio ed edilizia abitativa				
h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Consorzio Ecologico Cuneese		Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti Azienda Cuneese Dell'Acqua
i) trasporti e diritto alla mobilità				
j) soccorso civile				
k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia		Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese		
l) tutela della salute				
m) sviluppo economico e competitività				
n) politiche per il lavoro e la formazione professionale				
o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
p) energia e diversificazione delle fonti energetiche				
q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali				
r) relazioni internazionali				

2023-5	2019	2020	2021	2022
Deliberazione CC n	55 del 26/11/20	43 del 27/09/21	45 del 29/09/22	40 del 28/09/23

### Servizi pubblici locali –s.p.l.

La legge stabilisce che oggetto della rilevazione siano i “servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori” (art. 30, c. 1 D. Lgs. 201/2022).

Tali servizi sono quelli erogati o “suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”, mentre i servizi pubblici locali “a rete” sono quelli “suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente” (Art. 2 D. Lgs. 201/2022 “definizioni”).

La ricognizione dei servizi facenti capo al Comune di Centallo rileva i seguenti risultati:

Servizio	Gestione		A rete		Relazione ai sensi art 30 Dlgs 201/2022
	Comunale	Altri soggetti	S I	N O	
Rifiuti		ATO e consorzio di bacino - CEC	X		A cura dell'ATO
Servizio idrico integrato		EGATO e COGESI	X		A cura dell'EGATO
Luci Votive		Concessione		X	SI
Trasporto Scolastico		Appalto		X	SI
Impianti Sportivi	Amministrazione diretta	Concessione		X	SI
Servizi Cimiteriali		Concessione		X	SI
Peso pubblico		Concessione		X	SI
Mensa Scolastica		Concessione		X	SI

Centallo, li 22/03/2024

**IL SINDACO**  
**Giuseppe Chiavassa\***

*\*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Torino, li 28/03/2024

**II REVISORE UNICO**  
**dott. Valerio Torasso\***

*\*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

**Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:**

<https://www.comune.centallo.cn.it/>

Sezione amministrazione trasparente/bilanci